



25 marzo 2018

dom. delle **PALME** e della **PASSIONE** del **SIGNORE (A)**

Colore liturgico: **Rosso**

Con la Domenica delle Palme e della Passione del Signore inizia la Settimana Santa, nella quale la Chiesa celebra i misteri della salvezza portati a compimento da Cristo negli ultimi giorni della sua vita. Accompagniamo il Signore, oggi acclamato a Gerusalemme, seguiamolo sulla via della croce per partecipare con lui alla gloria della risurrezione

Oggi si celebra la XXXII Giornata Mondiale della Gioventù diocesana

Commemorazione dell'ingresso del Signore in Gerusalemme:

Antifona

Osanna al Figlio di Davide. Benedetto colui che viene nel nome del Signore: è il Re d'Israele. Osanna nell'alto dei cieli. (Mt 21,9)

Il sacerdote saluta il popolo con queste parole:

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Quindi rivolge al popolo una breve esortazione, per illustrare il significato del rito e per invitarlo a una partecipazione attiva e consapevole:

Fratelli carissimi, questa assemblea liturgica è preludio alla Pasqua del Signore, alla quale ci stiamo preparando con la penitenza e con le opere di carità fin dall'inizio della Quaresima. Gesù entra in Gerusalemme per dare compimento al mistero della sua morte e risurrezione. Accompagniamo con fede e devozione il nostro Salvatore nel suo ingresso nella città santa, e chiediamo la grazia di seguirlo fino alla croce, per essere partecipi della sua risurrezione.

Dopo questa esortazione, il sacerdote dice a mani giunte:

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, benedici + questi rami [di ulivo], e concedi a noi tuoi fedeli, che accompagniamo esultanti il Cristo, nostro Re e Signore, di giungere con lui alla Gerusalemme del cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

E senza nulla dire, asperge i rami con l'acqua benedetta.

Segue la proclamazione del Vangelo dell'ingresso del Signore.

VANGELO (Mc 11,1-10) *Benedetto colui che viene nel nome del Signore.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel

villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. E se qualcuno vi domanda: "Perché lo slegate?", risponderete così: "Il Signore ne ha bisogno". Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!». Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre». PdS

Dopo il Vangelo si può fare, secondo le circostanze, una breve omelia. Per dare l'avvio alla processione, il celebrante, o un altro ministro, può fare un'esortazione con queste parole:

Imitiamo, fratelli carissimi, le folle di Gerusalemme, che acclamavano Gesù, Re e Signore, e avviamoci in pace.

Ha quindi inizio la processione verso la chiesa, nella quale si celebra la Messa. Durante la processione, il coro e il popolo eseguono i canti adatti alla celebrazione. Arrivati in Chiesa,

si inizia la Sta Messa con la

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (Is 50,4-7) *Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi, sapendo di non restare confuso.*

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 21)

Rit: DIO MIO, DIO MIO, PERCHÉ MI HAI ABBANDONATO?

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, / storcono le labbra, scuotono il capo: /
«Si rivolga al Signore; lui lo liberi, / lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Un branco di cani mi circonda, / mi accerchia una banda di malfattori; /
hanno scavato le mie mani e i miei piedi. / Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti, / sulla mia tunica gettano la sorte. /
Ma tu, Signore, non stare lontano, / mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, / ti loderò in mezzo all'assemblea. /
Lodate il Signore, voi suoi fedeli, / gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,
lo tema tutta la discendenza d'Israele.

SECONDA LETTURA (Fil 2,6-11)

Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò

DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI

pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Fil 2,8-9)

Gloria e lode a te, o Cristo!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte / e a una morte di croce. /

Per questo Dio lo esaltò / e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

Gloria e lode a te, o Cristo!

VANGELO (anno A: Mt 26,14-27,66; | anno B: Mc 14,1-15,47; | anno C: Lc 22,14-23.56)

La passione del Signore. [cfr. foglietto a parte]

Preghiera dei fedeli

C - Fratelli e sorelle, il Signore Gesù ha dato la sua vita ed è risorto per tutti. Con questa fede innalziamo a Dio la nostra preghiera per la Chiesa, per l'intera umanità e per ciascuno di noi.

L - Preghiamo insieme dicendo: **Accogli, Signore, la nostra supplica.**

- Perché le celebrazioni annuali della santa Pasqua siano per questo mondo inquieto e lacerato da tanti conflitti sorgente di salvezza, di riconciliazione e di pace, **preghiamo.**
- Perché ogni comunità cristiana e ciascuno di noi sappia riconoscere e accogliere il Signore Gesù nei poveri e in ogni persona che soffre, **preghiamo.**
- Perché in ogni casa sia sempre presente il Signore Gesù con il suo Vangelo e con la sua grazia per alimentare quell'amore che supera tutte le difficoltà e tutte le divisioni, **preghiamo.**
- Perché i giovani aprano il loro cuore a Cristo e mettano le loro potenzialità e il loro entusiasmo al servizio del Vangelo per promuovere tutto ciò che è bello, giusto, vero e buono, **preghiamo.**

C - Per il mistero pasquale del tuo Figlio, morto e risorto, donaci, o Padre, di accogliere fruttuosamente i doni del tuo amore per la salvezza nostra e del mondo intero. Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Dio onnipotente, la passione del tuo unico Figlio affretti il giorno del tuo perdono; non lo meritiamo per le nostre opere, ma l'ottenga dalla tua misericordia questo unico mirabile sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

“Padre, se questo calice non può passare senza che io lo beva, sia fatta la tua volontà”
(Mt 26,42; cf. Mc 14,36; cf. Lc 22,42)

Preghiera dopo la comunione

O Padre, che ci hai nutriti con i tuoi santi doni, e con la morte del tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua risurrezione possiamo giungere alla meta della nostra speranza. Per Cristo nostro Signore.

~ . ~ . ~

CELEBRAZIONI e momenti particolari nella SETTIMANA SANTA:

	CONVENTO	in PARROCCHIA	ALTRO
sb 24 marzo	h 17,00: Benedizione degli ulivi, processione e Messa	18,00: (Messa)	h 14,00-19,00: GMG diocesana presso l'oratorio salesiano di Vallecrosia
Dom 25		h 10,30: Benedizione degli ulivi in p.za Farini, processione e Messa	LE PALME (cambio ora: +1)
In 26:	In serata. momento di preghiera con il Serra Club		
mt 27.	h 20,45: Vangelo di Giovanni		
mc 28	h 17,30: sta Messa e Via Crucis?		
gv 29	h 17,30: Adoraz. e pregh (altare reposizione)	h 21,00: santa Messa "in Coena Domini" e adorazione all'altare della reposizione	Giovedì Santo h 9,30: Messa Crismale in cattedrale a Ventimiglia
vn 30	h 08,00: Lodi Mattutine	- h 15,00: celebrazione della Passione del Signore - h 21,00: Via Crucis dai "Rossi" alla Parrocchia	Venerdì Santo - visite agli altari della reposizione
sb 31	h 08,00: Lodi Mattutine Non ci sarà la Messa della Vigilia in Convento	21,00: Solenne Veglia Pasquale in parrocchia	Sabato Santo
DM 01 aprile		Messe in parrocchia: h 08,00; - 11,00; - 18,30	PASQUA
In 02 aprile		Messe in parrocchia: alle ore h 08,00; - 18,30	Lunedì dell'Angelo (Pasquetta)

NB: da Giovedì Santo sarà allestito in Convento il tradizionale **Altare della Reposizione** ("sepolcro")

altre informazioni e aggiornamenti su www.conventosandomenicotaggia.org